



ITALIAN TRADE AGENCY

Sydney Office

MISURE DI CONTENIMENTO

Aggiornamento 10/12/2020

<https://www.health.gov.au/news/health-alerts/novel-coronavirus-2019-ncov-health-alert>
<https://www.health.govt.nz/our-work/diseases-and-conditions/covid-19-novel-coronavirus>

AUSTRALIA

Ad oggi il numero dei casi di contagio in Australia e' di **27.993**, di cui **25.456** le persone guarite, **47** i casi attivi e **908** i decessi. E' leggermente aumentata rispetto ai mesi scorsi la percentuale di contagi da rientro di cittadini australiani dall'estero (21%) rispetto ai casi di trasmissione locale: l'Australia sta mettendo in atto piani di rientro per cittadini e residenti. Sono stati condotti **10.263.810 test**. I numeri piu' alti restano nello Stato di **Victoria (20.345 casi e 820 decessi)**, che tuttavia e' uscito dal lock-down; a seguire **New South Wales (4.622 casi e 53 decessi)**, e **Quensland (1.221 e 6 decessi)**. **Gli altri Stati e Territori**, con numeri piu' ridotti ed in alcuni casi azzerati (Tasmania, Western Australia, Northern Territory, Territorio di Canberra), stanno riaprendo i propri confini interni, nel quadro di una situazione interna che sembrerebbe assestata.

NUOVA ZELANDA

Ad oggi il numero dei casi di contagio in Nuova Zelanda e' di **2.088**, di cui **2.008** le persone guarite, **55** i casi attivi e **25** i decessi. Sono stati effettuati **1.321.598 test**. Le elezioni politiche posticipate al 17 ottobre hanno confermato la politica di "eliminazione" promossa dal PM Jacinta Arden, che ha messo in atto fin dall'inizio della pandemia forti restrizioni.

MOVIMENTI DELLE PERSONE

I confini internazionali di Australia e Nuova Zelanda restano **chiusi a visitatori e detentori di visto temporaneo di lavoro o di studio**, ad eccezione di chi sia impiegato in settori critici (salute, assistenza ad anziani, bambini e disabili, agricoltura).

Anche cittadini e residenti devono sottostare a regole molto rigide, che circoscrivono le possibilita' di uscire dal Paese a **casi specifici individuati e motivati dall'urgenza**: fornitura di aiuti; ragioni umanitarie; urgenti trattamenti medici non disponibili in loco; affari personali o di lavoro non procrastinabili; motivi di interesse nazionale. Ogni richiesta di lasciare il Paese in via temporanea deve essere documentata e sottoposta al vaglio del **Ministero degli Esteri**, che eventualmente autorizza in base a considerazioni di merito e di urgenza, che devono essere documentate. Qualora il permesso venga accordato, vige l'obbligo di **14 giorni di quarantena al rientro presso strutture dedicate prima di raggiungere la destinazione finale, con costi a carico degli interessati**.

Anche i rientri di cittadini australiani dall'estero sono soggetti a forti limitazioni, a causa di "quote" massime di rientro stabilite per ciascuno Stato e Territorio e del fatto che solo alcune linee aeree garantiscono i collegamenti internazionali, con tariffe elevate e voli spesso cancellati.

Gli spostamenti internazionali in entrata ed in uscita per Australia e Nuova Zelanda restano pertanto fortemente limitati, e si prevede che il blocco delle frontiere si protrarra' almeno fino a tutto il primo semestre 2021.



ITALIAN TRADE AGENCY

MOVIMENTI DELLE MERCI

Nessun blocco da rilevare, se non maggiori controlli documentali su *prodotti* sottoposti a *Biosecurity*. *Tempi piu' lunghi* nelle procedure di arrivo e sdoganamento a causa dello scarso numero di voli commerciali, degli obblighi di quarantena imposti al personale e del rallentamento dei trasporti via terra verso le localita' di destinazione (per la chiusura dei confini).

La Delegazione UE ha ottenuto l'estensione ai Paesi dell'Unione Europea dell'utilizzo di documenti elettronici nelle procedure doganali (Electronic Copies of Certificates) ed il mantenimento dei livelli di Biosecurity pre-Covid.

INVESTIMENTI ESTERI. Il *Foreign Investment Review Board*-Ministero del Tesoro effettua lo screening di tutti gli investimenti esteri in entrata, indipendentemente da ammontare e settore, per proteggere l'economia del Paese. *Anche su questo la Delegazione UE continua a lavorare, in collaborazione con gli Stati europei coinvolti.*

